



**DALL'OFFERTA
DI SERVIZI
ALL'INIZIATIVA**

**La partecipazione attiva
di tutti gli attori**

Roma, 7-9 novembre 2017

Auditorium - Centro Congressi
Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma
Largo Francesco Vito, 1

I bisogni formativi dei Dirigenti di Distretto

Rosario Mete
***Direttore Distretto 9 ASL
Roma 2***



I Dirigenti di Distretto

- **Il Direttore di Distretto**
- **I Direttori delle U.O.C. di Distretto (non sempre presenti)**
- **I Dirigenti responsabili di U.O. semplici o a valenza dipartimentale (distrettuale)**
- **Dirigenti con incarico professionale**

Direttore di Distretto

(Decreto Legislativo 502/92 – art. 3 sexies)

- “L'incarico di Direttore di Distretto è attribuito dal direttore generale a un **dirigente dell'azienda, che abbia maturato una specifica esperienza nei servizi territoriali e un'adeguata formazione nella loro organizzazione**, oppure a un **medico convenzionato**, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, da almeno dieci anni, con contestuale congelamento di un corrispondente posto di organico della dirigenza sanitaria”.

Direttore di UOC

(Legge 8 Novembre 2012 , n. 189 Articolo 4)

- **La selezione è effettuata da una commissione che riceve dall'azienda il profilo professionale del dirigente da incaricare e, sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti di un colloquio, presenta al direttore generale una terna di candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti.**

Dirigenti di UOS e con IP

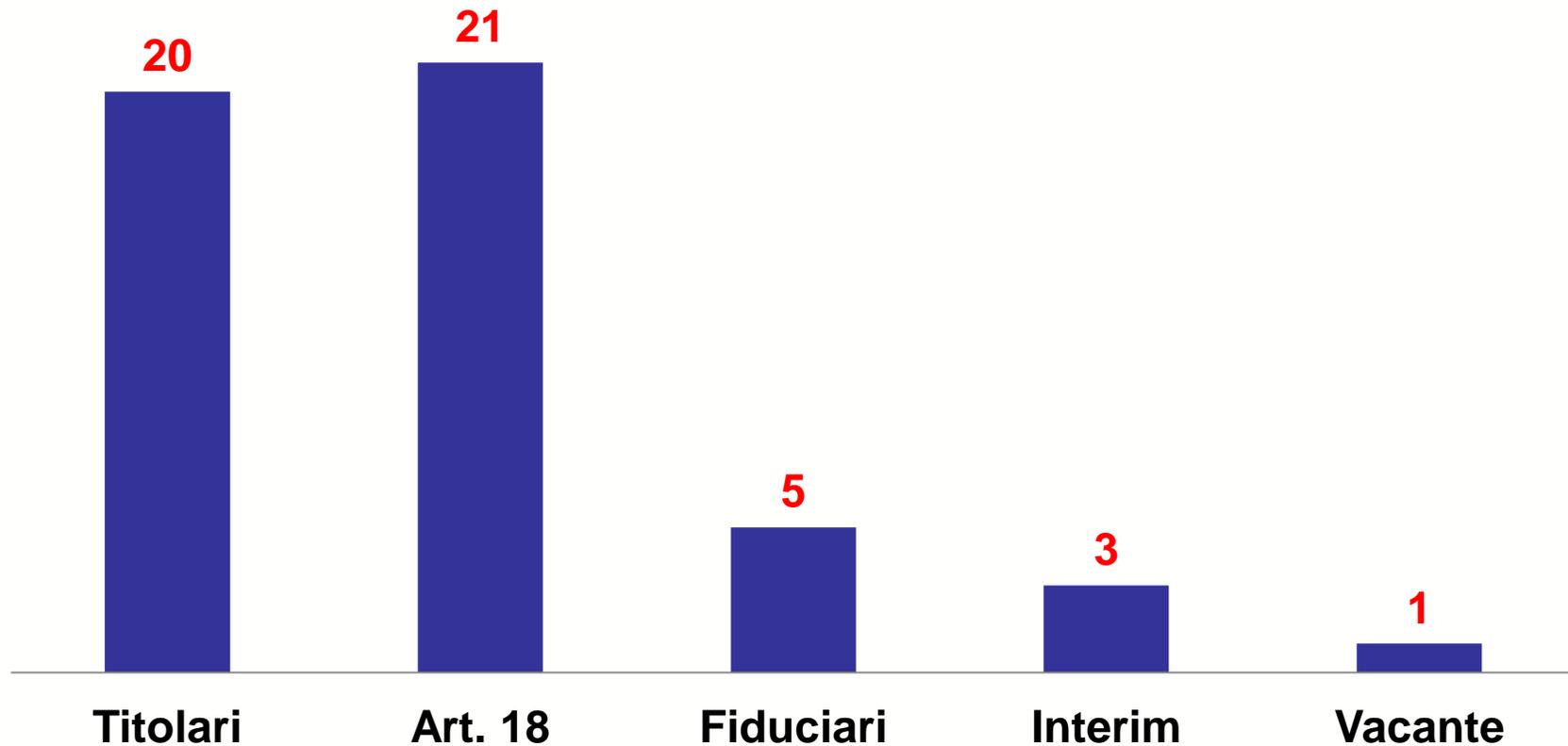
- **Selezione interna all'Azienda o con conferimento diretto dell'incarico**

I Dirigenti di Distretto

- **Sono spesso incaricati f.f. in una logica di spontaneismo decisionale (ad interim, art. 18, con lettera semplice)**

Descrizione incarichi

(indagine Card Lazio del 2016)



- **I Dirigenti delle Direzioni di Distretto sono stati selezionati adeguatamente e hanno acquisito le necessarie capacità tecnico-professionali, gestionali e organizzative?**

La formazione dei Dirigenti

- **Formazione è parcellizzata, senza un'organica programmazione su temi innovativi dell'assistenza distrettuale**

I nuovi assetti dell'offerta dei servizi distrettuali

- Risulta indispensabile prevedere la trasformazione delle attività centrate sul singolo professionista, fondamentale legate alla domanda di prestazione della persona, in azioni assistenziali svolte da team con proattività dell'intervento.

I nuovi assetti dell'offerta dei servizi distrettuali

- Ciò può avvenire solo se si attivano collaborazioni interprofessionali attraverso accordi di programma, individuando le procedure del cambiamento, con un coordinamento delle attività, prevedendo la valutazione multidisciplinare del bisogno e il periodico monitoraggio clinico-assistenziale con l'obiettivo di promuovere la salute attraverso un cittadino e una comunità competenti.

Elementi per un'assistenza distrettuale innovativa

- mettere al centro degli interventi di promozione della salute l'assistenza primaria, attraverso la modifica dell'offerta assistenziale, oggi eccessivamente ristretta alle cure specialistiche e ospedaliere;
- creare le condizioni per il superamento dell'approccio dei servizi sanitari focalizzato sulla malattia, su obiettivi a breve termine e su servizi frammentati e settoriali;
- applicare un modello di organizzazione sanitaria, più orientato alla prevenzione, centrato sulla persona, basato sull'assistenza primaria e sulla sanità d'iniziativa;

Elementi per un'assistenza distrettuale innovativa

- attivare interventi sistematici, con il coinvolgimento di specifici gruppi di popolazione, per contrastare le diseguaglianze nella salute e per favorire il miglioramento degli stili di vita;
- monitorare con specifici indicatori tali interventi, per verificare i risultati raggiunti in termini di salute della popolazione;
- organizzare l'assistenza alla persona attraverso team multiprofessionali e multidisciplinari, con modalità proattive, che garantiscano il necessario coordinamento e la continuità delle cure;

Elementi per un'assistenza distrettuale innovativa

- coinvolgere e far partecipare le persone nei processi assistenziali attraverso il più ampio accesso alle informazioni, il counselling e il supporto all'autocura;
- organizzare i team multiprofessionali e multidisciplinari in presidi adeguati (Case della Salute) in grado di fornire un'adeguata e un'appropriata attività assistenziale di primo livello;
- integrare l'attività clinica con quella di sanità pubblica, per permettere che l'approccio verso l'individuo sia allargato a quello di popolazione.

La formazione dei Dirigenti

- **La formazione deve far acquisire ai dirigenti le necessarie capacità per introdurre le innovazioni assistenziali;**
- **La formazione dei Dirigenti di Distretto deve necessariamente essere una priorità delle Regioni e delle Aziende Sanitarie.**